

» accordò allo stesso D. Federigo il titolo di Re di Trinacria, sì vera-
 » mente che s'obbligasse a pagare annualmente alla Camera Apostolica
 » tremila once d'oro, al qual trattato Bonifazio diede il suo assenso
 » (1302. n. 1. & seqq.). Perciò anche Benedetto XI., Successor di
 » Bonifazio, quando ricevette il giuramento di fede da Corrado Doria
 » a nome di Federigo, rinfiacciò a questo l'invasione, perchè vide nu-
 » merarsi da lui gli anni dalla sua creazione, non da quando divenne
 » Feudatario, e per conseguente legittimo Principe (*Id.* 1303. n. 49.
 » & seqq.).

» Apprendiamo altresì dal Rinaldi (*ibid.* n. 42. & 44.) dopo la fa-
 » crilega temerità di Nogareto: *Bonifacium deductum Romam fuisse a Ma-*
 » *thæo Card. Urfino magno clientum comitatu*, il che egli ebbe da una
 » Sceda del Card. Baronio. E col testimonio d'altro Cardinal contem-
 » poraneo, cioè di Giacomo di S. Giorgio ad *Velum aureum*, ci raccon-
 » ta la di lui santa morte, recitando anche parte dello strumento rogato
 » dal Notaro Grimaldi l'an. 1605., quando Paolo V. fece demolir la
 » Basilica Vaticana antica, riconoscere, e trasportare il corpo del mede-
 » simo Pontefice, che dopo 300. anni si trovò intatto, ad onta de' gli
 » Scrittori malevoli di quei tempi, che incontrano presso taluno più cre-
 » dito d'altri egualmente antichi, ma non lividi, nè leggieri. Lo Spon-
 » dano, il Rinaldi, Antonio Pagi juniore, e altri, sepper distinguer la
 » verità istorica dalle calunnie de' Ghibellini, e dalle dicerie del volgo:
 » ma il Sig. *Muratori*, sebben confessa l'an. 1303. avere i Ghibellini
 » scritto quanto sepper di male di quel Pontefice, per vendicarsi della
 » persecuzione perpetua, ch'ebbero da lui; tuttavia conferma trasversal-
 » mente l'anno seguente i loro detti, quando parla del di lui Successo-
 » re Benedetto XI. così dicendo:—Non era egli nè Guelfo, nè Ghibellino;
 » ma padre comune: non seminava, ma toglieva le discordie: non pen-
 » sava ad esaltar parenti, non a procacciar moneta, e più all'indulgen-
 » za, che al rigore era portato il benigno animo suo—. Ed è vero. Per-
 » ciocchè il buon Pontefice, non *casò* già o *mitigò* tante Bolle fatte a
 » *capriccio* da Papa Bonifazio, come pretende il Sig. *Muratori*; ma
 » operò *ex plenitudine potestatis* contro le medesime, a solo fine di ridur-
 » re all'ovile i colpevoli: perciò assolvè anche il Re Filippo senza ef-
 » ferne richiesto; ma però non s'astenne da fulminare le censure contro
 » Nogareto; e alle Regie lettere sul punto di Bonifazio non diè la meno-
 » ma risposta. E se la brevità d'otto soli mesi di Pontificato non lo aves-
 » se impedito, non darebbe forse al nostro Annalista sì desiderato con-
 » trapposto all'Antecessore, che in quasi nove anni di Pontificato sem-
 » pre torbidi, e con sì potenti nemici, non è poi maraviglia, se spin-